

Specializzati tradizionali e isodiametrici: convivenza pacifica



Nel segmento dei **trattori specializzati** coesistono validamente due tipologie di soluzioni: isodiametrici, dotati di 4 ruote pneumatiche di pari diametro, e **a telaio convenzionale** con ruote posteriori di maggior diametro rispetto a quelle anteriori. Entrambe le architetture denotano caratteristiche specifiche che le rendono adatte a lavorare in situazioni differenti.

I trattori **isodiametrici** presentano, come molti sanno, un **baricentro più basso** e la tipica distribuzione del peso a vuoti del 60% su l'assale anteriore e del 40% su quello posteriore dovuta alla particolare collocazione del motore a sbalzo in avanti. Ciò comporta un miglior equilibrio generale del cantiere quando l'operatrice è collegata posteriormente al trattore, e quindi una **buona stabilità nelle lavorazioni su terreni particolarmente declivi**.

Da l'altro lato i trattori **convenzionali**, rispetto agli isodiametrici di pari potenza, sono più grandi e pesanti, ciò però non rappresenta necessariamente un problema perché in tal caso **la capacità di trazione (quando serve) è superiore**, mentre il **comfort per l'operatore è migliore**, perché può disporre di maggior spazio e di dotazioni esclusive oltre a poter ospitare un serbatoio del combustibile più capiente.

Nell'approfondimento pubblicato su *Mad – Macchine Agricole Domani* n.7-8/2020 vengono presi in esame anche altri aspetti come la **trasmissione**, il **posto di guida**, lo **sterzo**, l'**impianto idraulico e di frenatura**, il **sollevatore** e l'**assale anteriore**, fornendo al lettore informazioni utili per valutare al meglio le caratteristiche distintive di ciascuna tipologia.

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale